



**INCONTRO CON IL SOTTOSEGRETARIO FERRARESI  
SULLE PROBLEMATICHE DEL PERSONALE INFORMATICO:  
TANTE RICHIESTE, NESSUNA RISPOSTA**

**I RISULTATI DELLA RIUNIONE DEL 17 DICEMBRE 2020**

Si è svolto ieri, alle 15.30, il programmato incontro sulle problematiche del personale informatico. Alla riunione hanno partecipato, per la parte pubblica, il sottosegretario con delega al personale, Ferraresi, Il Direttore Generale del personale, Leopizzi, ed il Direttore Generale dei Servizi Informativi Automatizzati, Cataldi.

All'inizio della riunione il sottosegretario Ferraresi ha illustrato, in maniera del tutto generica, le iniziative che l'amministrazione intende portare avanti per il settore informatico a partire dall'assunzione di personale anche per questo settore. Il sottosegretario ha poi parlato della difficoltà di definire le piante organiche dei CISIA nonché del passaggio degli assistenti informatici in area terza, procedura che potrebbe essere attuata dopo la fine della pandemia. Il predetto ha affermato inoltre che è in atto un pressing del Ministero per inserire nella legge di bilancio una norma che prevede il rifinanziamento del Fondo Risorse Decentrate (già Fondo Unico di Amministrazione). Infine Ferraresi ha comunicato che il decreto che consente il pagamento degli incentivi previsti dal codice degli appalti è in dirittura di arrivo.

CGIL CISL e UIL nel loro intervento hanno prioritariamente lamentato il silenzio del Ministro in merito alle due richieste di incontro, inoltre, dalle rispettive federazioni nazionali (una sulle problematiche di tutti i dipartimenti della Giustizia ed una specifica sulla vertenza UNEP). Infatti, il Ministro, che nel frattempo ha dialogato con tutti (avvocati, magistrati ecc.) nulla ha detto in merito alla rivendicazione dei lavoratori: **IL RISPETTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI CON L'ACCORDO SOTTOSCRITTO IL 26 APRILE 2017** ossia progressioni giuridiche, tra le aree (transito degli ausiliari in area seconda, passaggio dei contabili, degli assistenti informatici e linguistici in area terza); scorrimento integrale delle graduatorie formate ex art. 21 quater L. 132/15 per funzionari giudiziari e per funzionari NEP; progressioni giuridiche nelle aree attraverso l'istituto della flessibilità (cambi di profilo per operatori giudiziari, conducenti di automezzi, assistenti giudiziari e funzionari giudiziari); per gli ufficiali giudiziari applicazione dell'art 492 bis, realizzazione del progetto pilota "Tablet" (ai lavoratori dell'UNEP di Milano sono stati consegnati i tablet ma, di fatto, la fase esecutiva, dopo ben 5 anni, non è mai partita), la informatizzazione dell'intera area Notificazioni, Esecuzioni e Protesti, il pieno inserimento dell'unek nella disciplina dello Smart Working anche emergenziale. CGIL CISL e UIL hanno chiesto notizie in merito alla mancata pubblicazione degli interpelli di assestamento per funzionari giudiziari, conducenti di automezzi e operatori giudiziari e degli interpelli ordinari nazionali.



In merito alle specifiche problematiche del settore informatico, CGIL CISL e UIL hanno denunciato:

- l'assenza di relazioni sindacali sia a livello centrale (DGSIA) sia a livello periferico (CISIA);
- la illegittimità della prassi di nominare dirigenti ex art. 19 comma 6 D.L.vo 165/2001 funzionari informatici, anche con pochi anni di servizio, in violazione della regola costituzionale del pubblico concorso per soddisfare esigenze non temporanee ma strutturali dell'amministrazione;
- la mobilità del personale informatico al di fuori delle regole definite al tavolo negoziale e quindi secondo la piena discrezionalità dell'amministrazione;
- l'assenza di piante organiche e la conseguente incertezza della sede per assistenti e funzionari informatici;
- la violazione del diritto alla mansione in quanto i compiti sono assegnati ai lavoratori secondo il principio di piena interfungibilità tra funzionari ed assistenti informatici;
- la grave carenza di personale del CISIA di Bologna in relazione al "bacino di utenza" (i distretti di Bologna, Ancona, Venezia, Trento e Trieste);
- l'assenza di istruzioni dal centro in merito all'attuazione della riorganizzazione della DGSIA e dei CISIA;
- il mancato rinnovo del contratto di assistenza;
- l'abuso dell'istituto delle missioni sul territorio aggravato dalla circostanza che il tempo del viaggio non è considerato tempo di lavoro e che non è previsto il rimborso spese per l'utilizzo del mezzo proprio, anche se autorizzato;
- la mancata corresponsione degli incentivi previsti dal codice degli appalti;
- la pedestre applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance da parte dei dirigenti. Sul punto CGIL CISL e UIL hanno chiesto che l'obiettivo deve essere individuato in maniera precisa, tenuto conto del carico di lavoro, del personale in servizio e del profilo professionale, e che deve essere ragionevolmente raggiungibile. Le stesse hanno poi chiesto il pieno rispetto della normativa sulla materia, con particolare riferimento ai termini previsti per ciascun adempimento, e l'attribuzione della fase della conciliazione all'organismo collegiale previsto per gli uffici giudiziari;
- l'assenza di una disciplina negoziale dell'orario di lavoro;
- lo scarso utilizzo del Co-working se non per pochi privilegiati;
- l'inescusabile ritardo e la scarsità dell'attribuzione dei fondi per gli acquisti che in questo particolare periodo di emergenza sanitaria ha consentito la consegna solo nel mese di dicembre, di una esigua dotazione di DPI ed altri presidi previsti dalla normativa emergenziale al personale in servizio.

Infine CGIL CISL e UIL hanno chiesto di creare un centro di formazione permanente e la calendarizzazione di una serie di incontri sulle problematiche della DGSIA.

Il Direttore Generale del personale, nella sua breve replica, ha confermato che l'iter di definizione del decreto che consente il pagamento degli incentivi previsti dal codice degli appalti è in via di conclusione ed ha precisato che la definizione delle piante organiche dei CISIA determinerà la creazione di posizioni soprannumerarie soprattutto al sud. Il Direttore Generale Cataldi ha precisato che: i fondi per remunerare gli incentivi prevista dal codice degli appalti non corrisposti sono stati accantonati e che per gli stessi ci sarà una distribuzione retroattiva; per la disciplina delle missioni il principale ostacolo è rappresentato dalle circolari sulla materia diramate in attuazione della vigente



regolamentazione legislativa dell'istituto; i CISIA non sono uffici autonomi ma sedi periferiche della DGISIA.

Nulla i direttori generali hanno detto in merito alle altre problematiche del settore informatico sollevate dal sindacato confederale, a partire dalla nomina dei dirigenti. Nulla il sottosegretario ha riferito in merito alle questioni generali riguardanti tutti i lavoratori dell'organizzazione giudiziaria, a partire dalla pubblicazione degli interPELLI prevista per fine anno, alle progressioni giuridiche, tra le aree (transito degli ausiliari in area seconda, passaggio dei contabili, degli assistenti informatici e linguistici in area terza), allo scorrimento integrale delle graduatorie formate ex art. 21 quater L. 132/15 per funzionari giudiziari e per funzionari NEP, alle progressioni giuridiche nelle aree attraverso l'istituto della flessibilità (cambi di profilo per operatori giudiziari, conducenti di automezzi, assistenti giudiziari e funzionari giudiziari), all'attuazione dell'art 492 bis, alla realizzazione del progetto pilota "Tablet" alla informatizzazione dell'intera area Notificazioni, Esecuzioni e Protesti, al pieno inserimento dell'unep nella disciplina dello Smart Working anche emergenziale.

La riunione, a causa di impegni del sottosegretario, si è conclusa verso le 19.00 ed i lavori sono stati rinviati ad una prossima riunione che sarà convocata dopo le festività natalizie.

**L'incontro è stato deludente in quanto l'amministrazione, a partire dal sottosegretario, ha confermato quanto dimostrato con i fatti: l'interesse solo verso una politica assunzionale portata avanti al fine di privilegiare gli interessi di specifiche categorie libero professionali. Nessun interesse viceversa è stato dimostrato verso i lavoratori della Giustizia e le loro istanze nonché verso una reale funzionalità ed efficienza degli uffici giudiziari.**

**IL SINDACATO CONFEDERALE NON SI PIEGHERÀ DINANZI A QUESTA POLITICA SCCELLERATA DELL'AMMINISTRAZIONE.**

Roma, 18 dicembre 2020

FP CGIL  
Russo

CISL FP  
Marra

UIL PA  
DE MARTINO